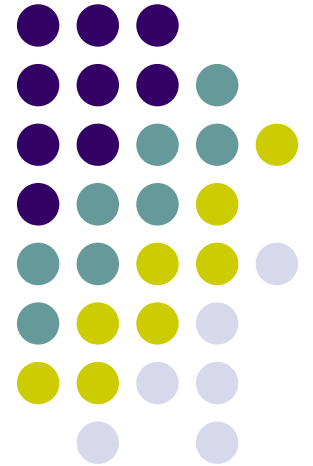


*Storie di vita*

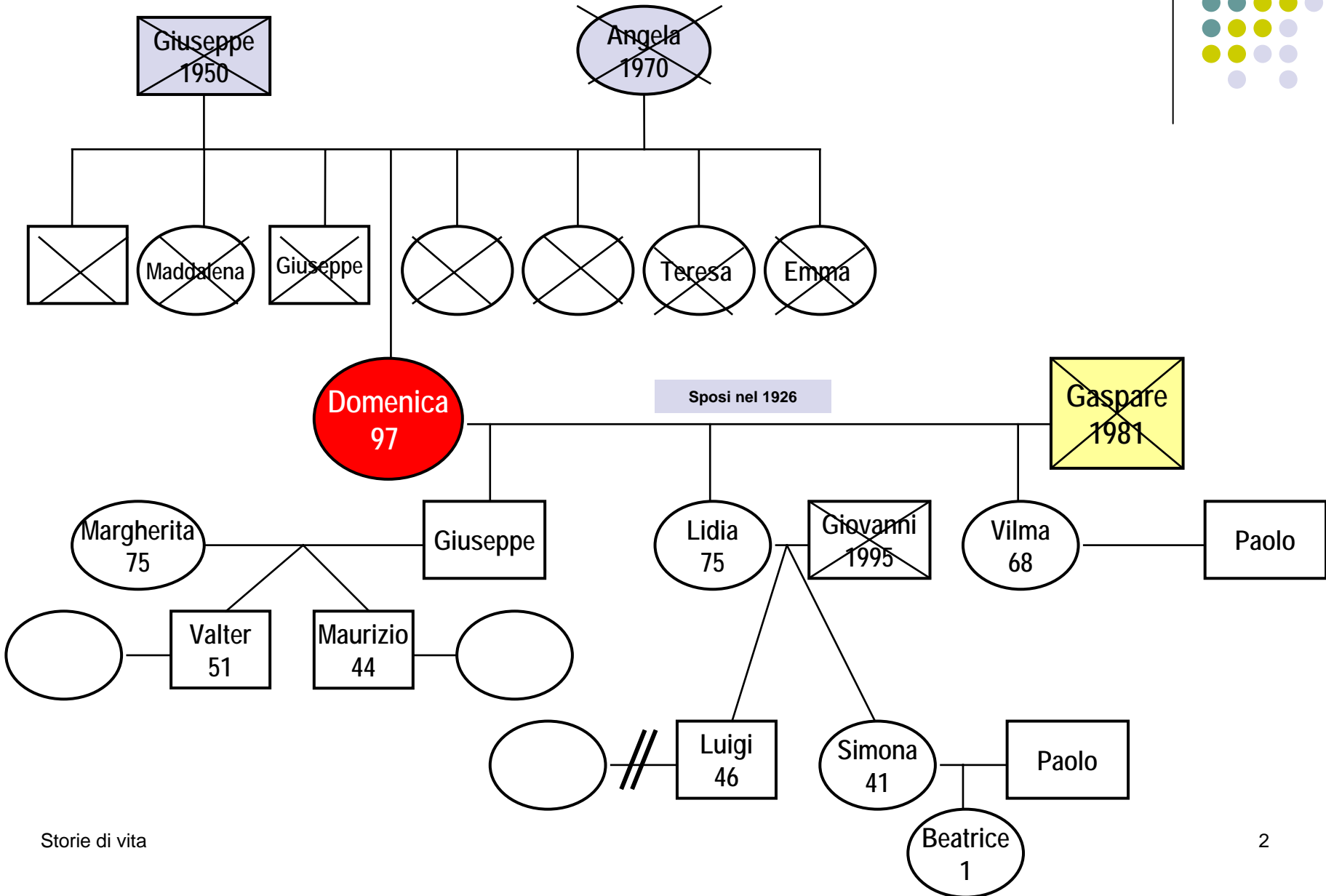
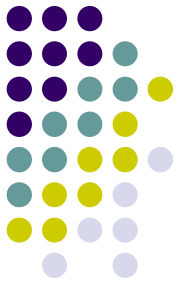


**Domenica**



# Genogramma

Nonni



# Commento al genogramma - 1



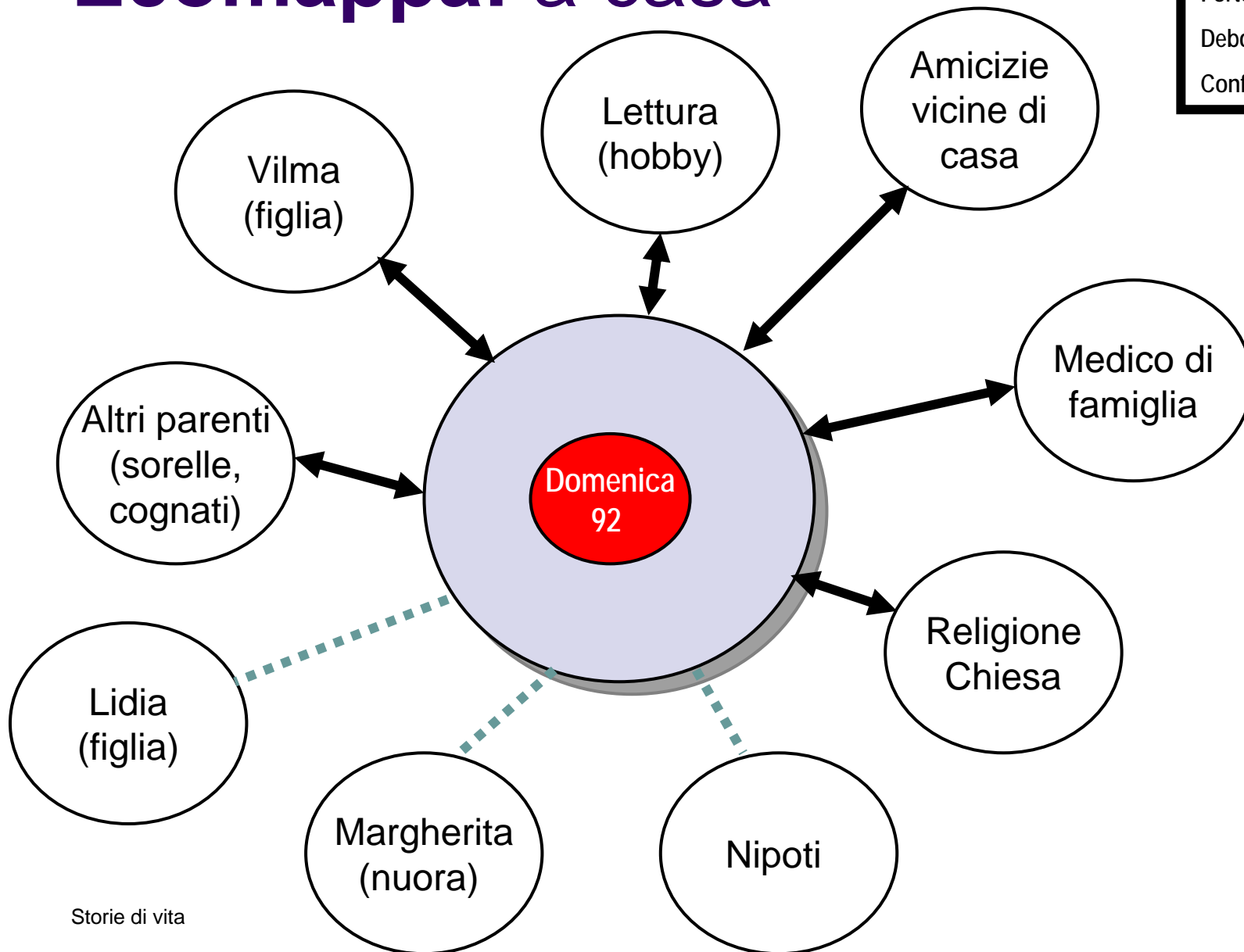
- **Domenica ha 97 anni.**
- La famiglia di **Domenica** era originaria di Candiolo, paese dove la signora è nata, 4° di 8 fratelli, di cui solo 5 sono stati allevati e cresciuti, 2 sorelle e 1 fratello sono morti nell'infanzia per complicazioni derivanti da alcune malattie.
- Il papà Giuseppe, pur abitando in una zona rurale non ha mai avuto una cascina di proprietà o in gestione. In giovane età è stato margaro, successivamente lavorava come manovale e bracciante agricolo e negli ultimi anni della sua attività lavorativa, con lo scopo di poter avere la pensione di anzianità, ha lavorato alla FIAT.
- La madre Angela non ha mai lavorato fuori delle mura domestiche, ma oltre ai lavori più classici di una casalinga, prendeva lavori a domicilio da una fabbrica di bottoni, ovvero attaccare i bottoni alla cartine per le esposizioni. Domenica ricorda che fin da piccola, aiutava la madre e le sorelle in questo lavoretto, oltre ad andare ogni giorno dalle suore che insegnavano a cucire e a ricamare, e un pomeriggio alla settimana, anche a rammendare.
- Domenica ha frequentato la scuola elementare di Candiolo, fino alla 3° classe, perché le altre classi non erano presenti nel suo paese. La 1° elementare l'ha frequentata presso una scuola gestita da suore, successivamente ha frequentato una scuola pubblica con maestre laiche.
- Domenica si è sposata il 18 aprile del 1926, a soli 18 anni, con Gaspare, di 4 anni più grande di lei. Ha conosciuto il marito perché lui, dopo che è rimasto orfano di entrambi i genitori, si è trasferito presso un fratello più grande, già sposato, che viveva vicino alla sua casa di origine. Dopo pochi mesi di fidanzamento è avvenuto il matrimonio.

# Commento al genogramma - 2



- Il loro primo figlio, Giuseppe, è nato il 25 dicembre 1927. Domenica ha un ricordo preciso di quel suo parto, un pò perché era il primo e non sapeva che aspettarsi, un po' per il gran dolore che ha avuto per dare alla luce il primogenito ed anche un po' per la particolarità del giorno di Natale!
- Per il parto di tutti e tre i figli è stata aiutata da una levatrice; i parti sono sempre avvenuti nella sua abitazione, in camera. Sia il marito che la madre erano presenti in casa per l'evento di ogni nascita, ma nessuno dei due ha assistito al parto.
- Nel 1930 è nata la secondogenita Lidia e, ben 7 anni dopo, è nata l'ultima figlia di Domenica e Gaspare: Vilma.
- A qualche anno dalla nascita di Vilma, Domenica ha iniziato a lavorare alla FIAT, come operaia, dove ha lavorato fino alla pensione.
- I suoi figli sono tutti sposati: Giuseppe, il primogenito, che ha lavorato come autista di camion per una ditta, ha avuto 2 figli maschi entrambi sposati ma senza figli. Giuseppe, però, è deceduto nel 1985 per un infarto.
- La figlia Lidia ha lavorato come sarta per un atelier in P.za Bodoni a Torino. Ha avuto 2 figli, entrambi sposati ed è nonna di Beatrice figlia della secondogenita Simona. Beatrice è l'unica bis-nipote di Domenica. Livia è ormai vedova da 10 anni ed ha alcuni problemi di salute che purtroppo le permettono di venire raramente a far visita alla madre, con cui ha però rapporti telefonici pressoché giornalieri.
- La figlia minore Vilma ha lavorato come commessa fino al matrimonio. Non ha avuto figli ed è molto presente nella vita della madre, viene ogni settimana a trovarla e si sentono quotidianamente.

# Ecomappa: a casa



Tipo e qualità dei rapporti di interconnessione

- Forte
- Debole
- Conflittuale

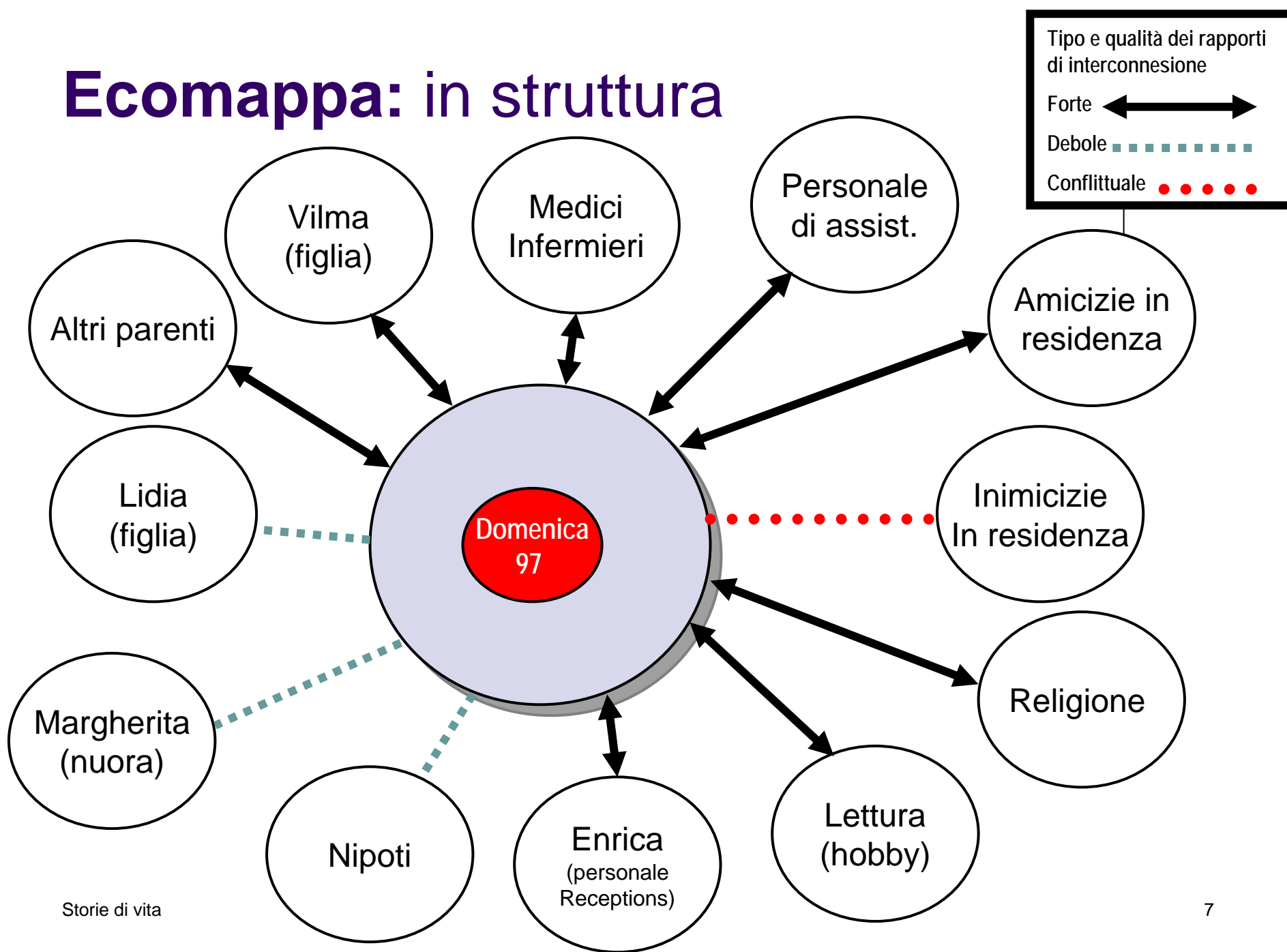
# Commento alla ecomappa



## *A casa*

- Negli anni che precedono l'entrata in residenza Domenica vive da sola. È vedova dal 1981 e da allora, eccetto alcuni giorni in estate in cui va in vacanza in campagna con la figlia minore Vilma, abita nella casa di famiglia ed ha deciso di restarci e di non trasferirsi dalle figlie.
- Negli ultimi anni Domenica esce poco. La figlia Vilma si occupa di farle la spesa e con Lidia, l'altra figlia, ed i nipoti ha un rapporto soprattutto telefonico a causa della distanza.
- Sorelle e cognati abitano invece vicino a lei e si vedono piuttosto spesso.
- Domenica è molto religiosa, è la figlia Vilma ad accompagnarla alle funzioni in parrocchia.
- L'unico suo hobby è la lettura, soprattutto riviste e romanzi d'amore, hobby che mantiene tuttora.

# Ecomappa: in struttura



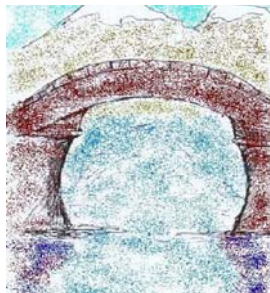
# Commento alla ecomappa



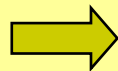
## *In struttura*

- Domenica si è trasferita volontariamente presso la nostra residenza ed è felice della scelta fatta.
- Da quando è in residenza la sua rete di amicizie si è notevolmente allargata, con il personale e con alcuni altri ospiti. Ha un senso critico molto spiccato, non ama per esempio la compagnia di alcune persone.
- Per quanto riguarda i rapporti familiari con la figlia Vilma son sempre più forti e più regolari, con telefonate quotidiana e visite settimanali. Con Lidia, l'altra figlia, e la nuora gli incontri sono meno frequenti, a causa della lontananza della prima e di alcuni problemi di salute della seconda.
- Domenica è una persona molto socievole, ha mantenuto il suo hobby preferito, la lettura , frequenta abitualmente la chiesa e non soltanto per la S. Messa domenicale ma anche durante la settimana.

# Il gioco dell'oca



*partenza*



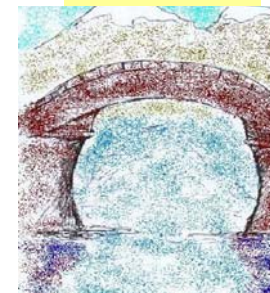
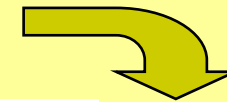
1° Infanzia: Piccoli lavori



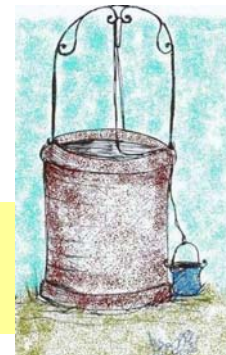
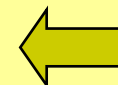
2° il primo lavoro



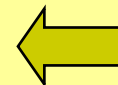
3° il matrimonio



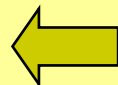
4° Nascita di Giuseppe



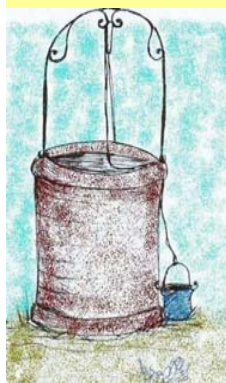
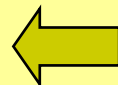
5° nascita delle figlie



6° lavoro



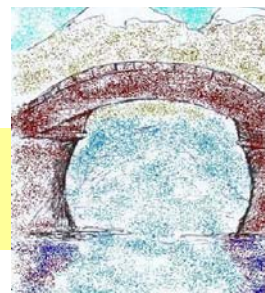
7° la pensione e le vacanze



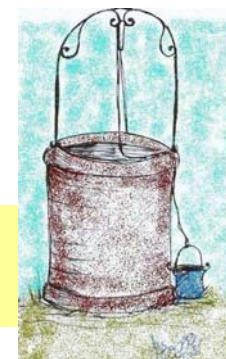
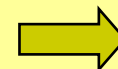
8° morte del marito



9° morte del figlio



10° ingresso in residenza



*arrivo*

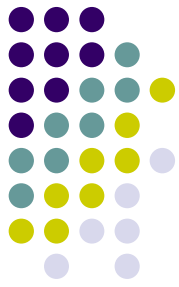
Storie di vita

# Commento al “gioco dell'oca” - 1



- **Partenza**
- 1. **Infanzia trascorsa con piccoli lavori** – Domenica ricorda che fin dall'età di 7/8 anni la sera aiutava la madre e la sorella maggiore ad attaccare bottoni alle cartine per l'esposizione, con la tenue luce di un lumino a petrolio che il fratello, per non lavorare, cercava di spegnere dando un forte colpo di tosse! Anche il Giovedì, giorno di vacanza da scuola, eseguiva gli stessi lavori. E quando terminava i bottoni rammendava e cuciva..
- 2. **Il primo lavoro** – all'età di 12 anni, insieme alla sorella, era stata assunta dalla fabbrica dei bottoni di Cambiano, paese in cui abitava. La fabbrica era la stessa che dava loro i lavori da fare a casa. Questo è stato il primo lavoro fuori casa per Domenica, poco pagato ma ha continuato a farlo per 6 anni, fino quando si è sposata.
- 3. **Il matrimonio** – il 18 aprile 1926, a 18 anni, Domenica si è sposata con Gaspare. Era domenica, alle ore 11,00, lei era vestita di colore marrone chiaro, l'abito lungo sotto il ginocchio con un soprabito nero e un grande cappello. Ma la particolarità è che la sorella di Domenica ed il marito si sono sposati durante la stessa cerimonia: un solo matrimonio per due coppie. Nessuna festa sontuosa bensì una “bicchierata” fuori dalla chiesa offerta dagli amici di Gaspare e un pranzo in famiglia solo per loro. Il viaggio di nozze?! A Nichelino ...
- 4. **Nascita di Giuseppe** – il giorno di Natale del '27, Domenica dà alla luce il suo primogenito. È un parto lungo, iniziato nella notte e finito la sera successiva. La nascita di Giuseppe è molto dolorosa. Domenica è giovanissima ed in realtà non immaginava fosse così difficile partorire! Ha partorito in camera da letto, con la levatrice ed in casa c'erano il marito e la madre che però non hanno assistito al parto.
- 5. **Nascita delle figlie** – nel '30 Domenica dà alla luce Lidia la secondogenita e sette anni dopo nel '37 nasce la piccola di casa, Vilma. Sono due parti molto più semplici del primo, molto meno lunghi e dolorosi!! Tra la nascita di Lidia e quella di Vilma, Domenica lavorava alla FIAT alle Presse ma aveva smesso per la nascita di Vilma ... la maternità retribuita non esiste ancora!!

# Commento al "gioco dell'oca" - 2

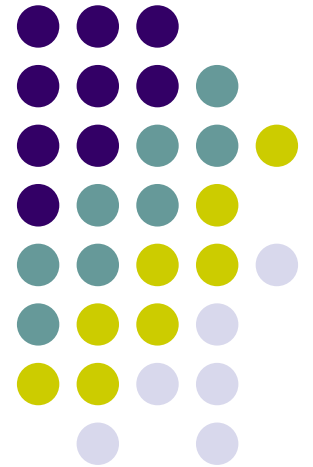


6. **Lavoro** – nel 1940, quando la figlia minore ha ormai 3 anni, Domenica fa nuovamente domanda di assunzione alla FIAT. Le rispondono immediatamente in modo positivo. Va a lavorare a Mirafiori, presso la Fonderia, ma è un lavoro leggero, da seduta e di precisione che consiste nel selezionare bulloni e controllare delle staffe. Anche il marito lavora alla FIAT, prima in Carrozzeria e in seguito come autista.
  7. **La pensione e le vacanze** – nel 1963 arriva finalmente la pensione di anzianità per Domenica, che ha 55 anni. L'hanno successivamente anche il marito va in pensione e così la loro vita cambia e molto! Finalmente fanno le ferie, cosa che in tutto quel tempo era mancata nella loro vita! Ogni anno i mesi maggio e giugno li trascorrono al mare, a Laigueglia dove affittano un appartamento. Iniziano a girare, vanno in montagna, nelle città, in gita .. Si godono in pratica il meritato riposo!
  8. **Morte del marito** – nel 1981 una domenica come tante altre dopo aver pranzato il marito di Domenica dice di non stare troppo bene. Lei si accorge che non si tratta di un semplice malore, grazie a sua figlia arriva l'ambulanza e viene ricoverato a Moncalieri. Gaspare ha avuto un infarto, pare riprendersi un po', ma la sera un altro infarto gli è fatale ...
  9. **Morte del figlio** – nel 1985, a soli 57 anni, muore d'infarto il figlio Giuseppe. Con poche parole ricorda il dolore forte per questa prematura scomparsa e conclude dicendo: "un marito arriva dalla porta, un figlio arriva dal cuore".
  10. **Ingresso in residenza** – il primo soggiorno di Domenica presso la nostra Residenza risale a due anni fa, per una breve degenza post-frattura dopo una caduta nel suo bagno di casa. Domenica, una volta tornata a casa, ha poi espresso a sua figlia Vilma il desiderio di tornare. Ormai l'età è avanzata e non vuole essere di peso alla figlia. Dal 17 agosto 2004 è con noi, va orgogliosa di aver anche la residenza a Carmagnola. È tranquilla, ben inserita e quando voglio è disponibilissima per altre interviste e altri lavori.
- **Arrivo**

# *Storie di vita*



# Cesare

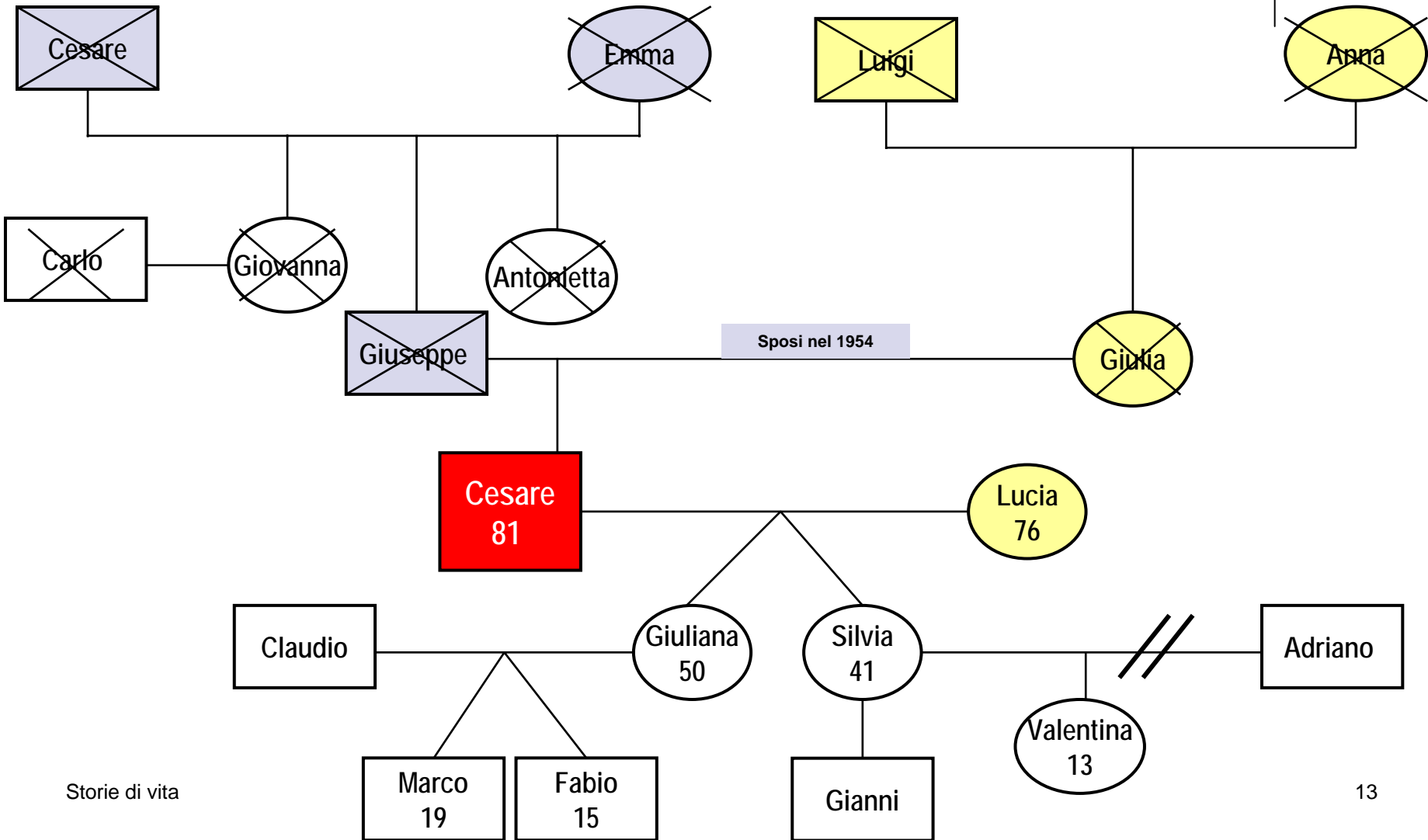


# Genogramma



**Nonni materni**

**Nonni paterni**



# Commento al genogramma - 1



- Cesare è nato il 16 giugno 1924, quindi ha 81 anni.
- Ricorda il racconto che gli fece la mamma sulla sua nascita, ovvero che già il 15 sarebbe dovuto venire alla luce! Molti furono i problemi legati a quel parto. La sua nascita fu davvero un piccolo miracolo: molti erano i giri di cordone ombelicale che aveva attorno al collo e decisivo fu l'intervento prodigioso del dott. Monasterolo.
- Cesare è nato ed è sempre vissuto a Stupinigi. I suoi genitori erano a servizio della Lavanderia di Casa Reale. Già prima del 1922, anno del matrimonio, i suoi genitori erano lavandai: il padre era già a servizio della Casa Reale mentre la mamma lavorava la Lingotto, di dove era originaria.
- Cesare ricorda alcuni aneddoti legati al lavoro dei suoi genitori, come il fatto che avessero un "visto" speciale per poter oltrepassare i cancelli della Casa Reale. Il padre aveva incontrato alcune volte il Re Vittorio Emanuele III e di lui diceva che era un uomo piccolo di statura e affabile nel comportamento. Cesare ricorda anche un'estate molto particolare della sua infanzia, nel '35 circa, quando i reali erano in vacanza come al solito in montagna a S. Anna di Valdieri (CN). Egli aveva aiutato i suoi genitori a contare salviette e ricorda la cifra dello stipendio di quel mese: ben 8.000 Lire! Una cifra enorme per quei tempi! Il pagamento dei lavori eseguiti avveniva di solito 10/12 giorni dopo la consegna e, finché se l'è sentita, è stata nonna paterna Emma, a gestire il denaro in famiglia. Successivamente fu la madre a controllare i conti in casa.

# Commento al genogramma - 2



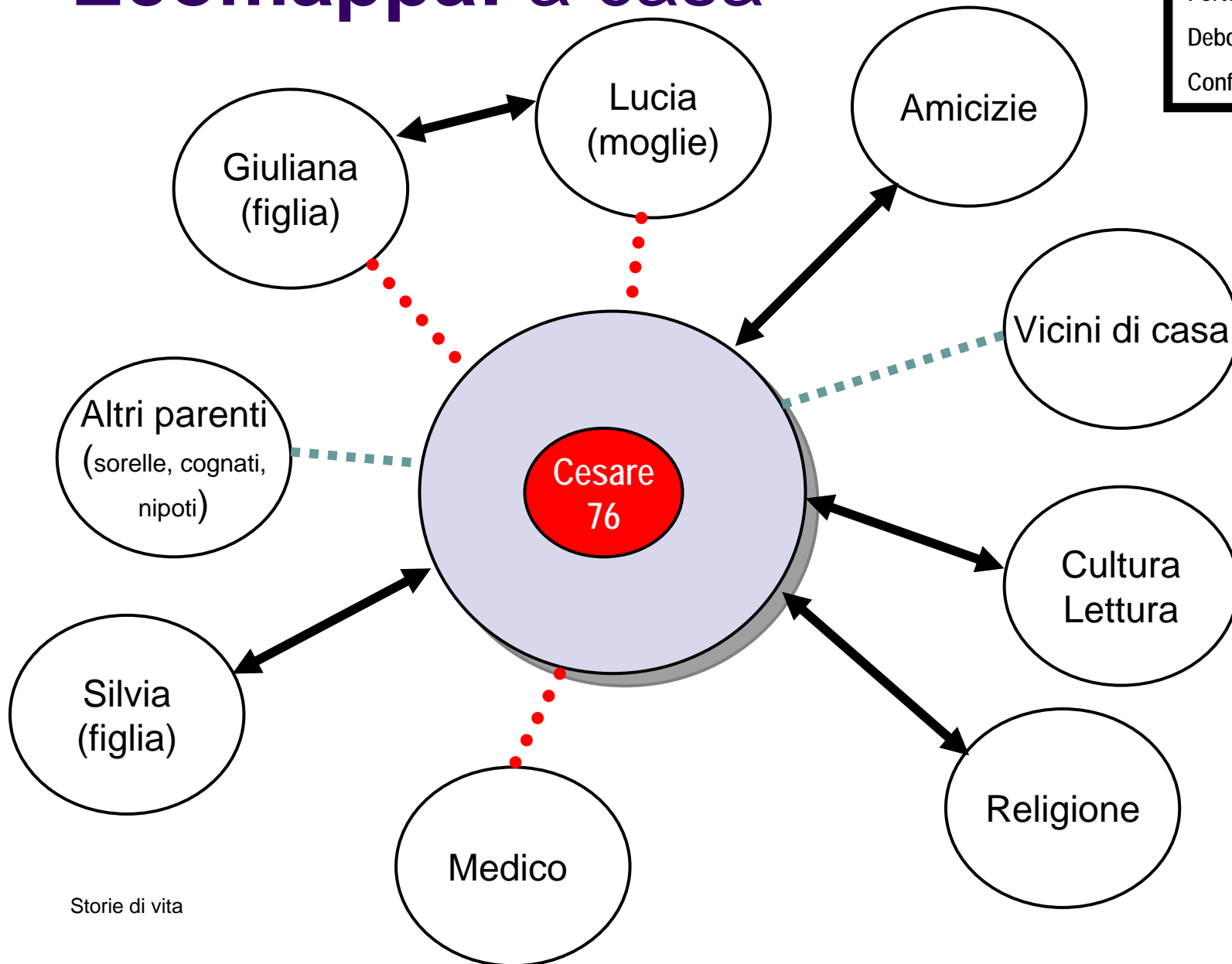
- I nonni e la famiglia paterna di Cesare hanno avuto un ruolo molto influente nella sua vita. Vivevano in casa con loro e lui passava molto tempo con la nonna vista l'attività lavorativa dei genitori.
- Cesare era unico figlio ma anche unico nipote: l'altra sorella del papà, zia Giovanna, pur essendo sposata con Carlo, non aveva figli per scelta del marito e ciò la rendeva molto più materna con Cesare che veniva trattato da principino! Con zia Giovanna, Cesare usciva spesso e lo portava per musei, alla Mole, a Superga.
- Dei nonni materni Cesare non ha ricordi particolarmente significativi: appartenevano ad una famiglia di lavoratori, persone buone e gentili che però lui non frequentava molto.
- Cesare ha frequentato le scuole elementari fino alla 5° classe: fino alla 4° a Stupinigi e la 5° a Mirafiori. Finite le elementari, il parroco di Stupinigi, il Teologo Bartolomeo Rosso chiese ai suoi genitori di farlo entrare in Seminario, dato la sua forte presenza alle funzioni religiose ed il suo attaccamento alla chiesa. Entrò quindi nel seminario di Giaveno, gestito dal Cardinal Fossati che andava a far visita ai seminaristi almeno una volta la settimana. Dopo un anno di seminario, l'8 dicembre del 1936 ci fu la sua vestizione clericale. L'anno successivo, soprattutto per le pressioni della famiglia, uscì dal seminario e frequentò l'Ist. Tecnico "Germano Somelier" di Torino.
- Durante gli anni di scuola, in classi rigorosamente separate, Cesare si innamorò senza mai dichiararsi di una ragazza sua coetanea di nome Adele Matricardi. Il nome l'aveva saputo da un suo compagno di che la conosceva personalmente ma non si sono mai neppure presentati.

# Commento al genogramma - 3



- Nel 1942 la mamma viene a conoscenza che il Banco di Napoli ricerca impiegati e Cesare si presenta alle selezioni pur non avendo ancora finito di frequentare l'ultimo anno scolastico. Viene assunto immediatamente come alunno a 500 lire al mese. Il suo primo incarico è a tempo determinato: molti sono gli impiegati chiamati alle armi in quel tempo!
- Nel 1944 viene promosso alunno avventista e l'anno successivo viene promosso alunno in pianta stabile. Ma la sua carriera non è che agli inizi: in seguito Cesare ricoprirà prima il ruolo di vice capo ufficio e infine di capo ufficio. La sua carriera lavorativa è stata completamente presso il Banco di Napoli di Torino.
- Per quanto riguarda la sfera privata della sua vita, Cesare si è sposato nel 1954 il 16 maggio con Lucia Rosso. Lucia è nativa di Racconigi, gli è stata presentata da amici dei genitori. È la prima di 5 sorelle ed è anche la più silenziosa della famiglia.
- Da questa unione sono nati 2 figli: Giuliano nel 1955 (il suo nome è l'unione dei nomi delle 2 nonne, Giulia e Anna) e nel 1964 è nata Silvia (il nome datole in ricordo della famosa poesia "A Silvia").
- Cesare si riconosce nelle 2 figlie, due caratteri molto diversi: la primogenita più silenziosa come la moglie, la secondogenita più simile a lui, più forte e meno timida della prima.

# Ecomappa: a casa



Tipo e qualità dei rapporti di interconnessione

- Forte
- Debole
- Conflittuale

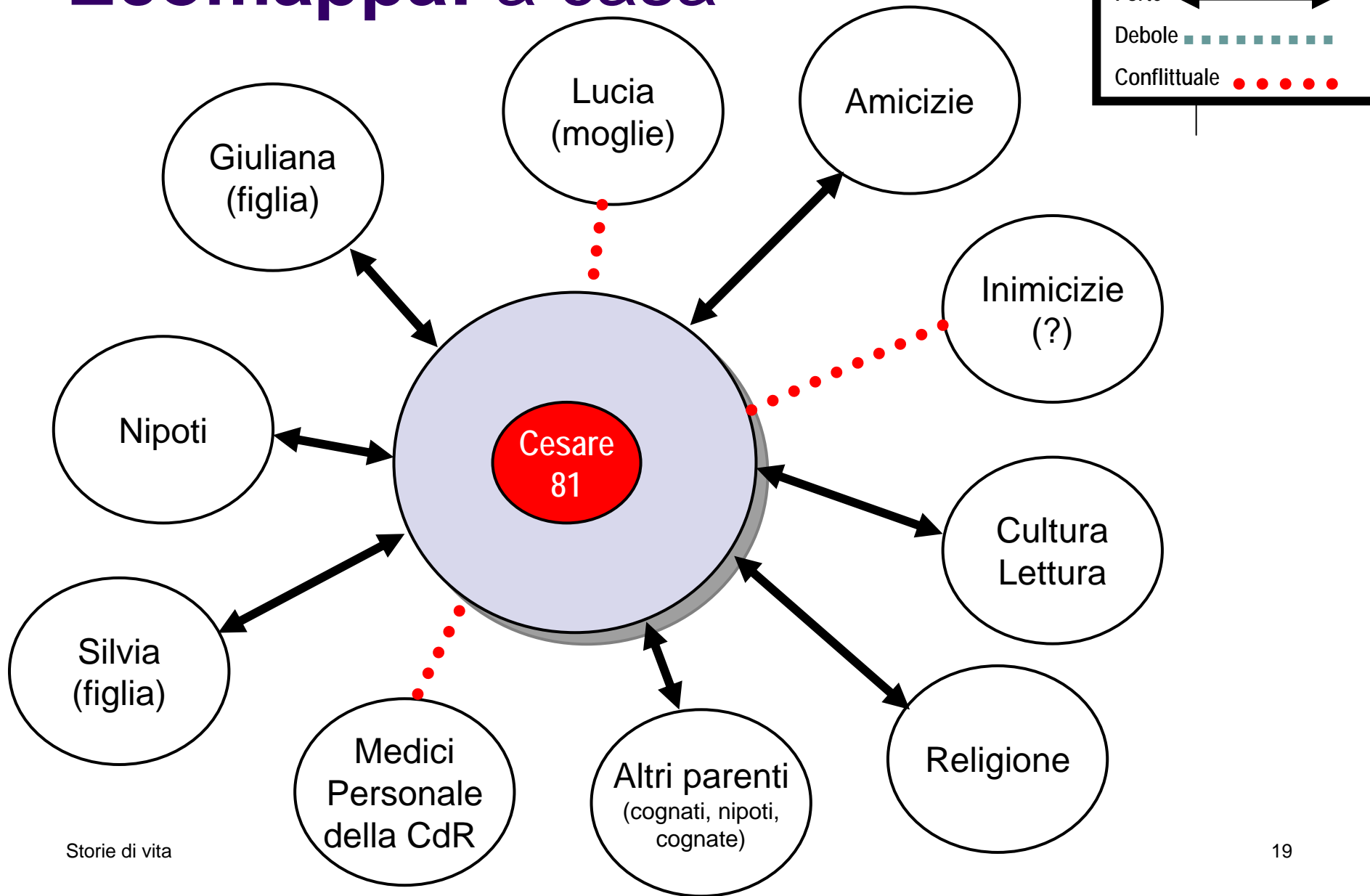
# Commento alla ecomappa



## *A casa*

- Cesare ha vissuto da solo per molti anni prima dell'ingresso presso la residenza. La moglie, che ha alcuni problemi di salute che persistono da molti anni, si è trasferita a casa della figlia minore all'inizio degli anni '90.
- Cesare diventa così, sempre più solitario, soprattutto con la moglie e le figlie, ha rapporti di cortesia, quasi formali, che hanno poco a che vedere con rapporti di famiglia. Solo con la figlia Silvia ha rapporti più forti. Con la moglie il rapporto rasenta quasi la conflittualità.
- Poche, ma di lunga data e solide, le amicizie che circondano Cesare: alcuni vicini di casa, un sacerdote, un farmacista. Molto scettico nei confronti dei medici.
- Da sempre molto religioso, frequenta la chiesa e le funzioni con regolarità.
- Appassionato di lettura, anche molto impegnata, passa parte delle sue giornate a leggere e ad approfondire temi culturali.

# Ecomappa: a casa



# Commento alla ecomappa



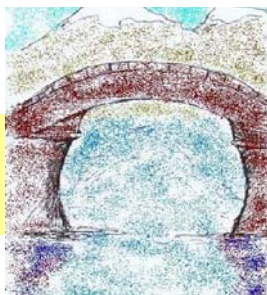
## *In struttura*

- Cesare nella struttura, non ama più molto la solitudine. Si è costruito una rete di amicizie, pur mantenendo il suo lato critico in modo molto spiccato e palesando il fatto che ci sono alcuni ospiti con cui non ha legato.
- I rapporti con la famiglia sono nettamente mutati. Le figlie vengono a fargli visita settimanalmente, con regolarità e lui chiama a casa una o due volte la settimana.
- Si interessa molto dello stato di salute della moglie e quando parla di lei utilizza modi e parole gentili, cosa che stupisce molto le figlie perché non avevano mai sentito il padre parlare così.
- Buono il rapporto con i medici e il personale della residenza, e piuttosto fiducioso nelle competenze di tutti ed ormai conosce e riconosce tutto il personale.
- Sempre molto religioso, ha mantenuto l'hobby della lettura anche se va sollecitato e stimolato ad iniziare.
- Gli altri parenti di Cesare (nipoti, generi e cognati) vengono a trovarlo con regolarità anche se meno assiduamente delle figlie, ma il loro è comunque un rapporto sereno e positivo.

# Il gioco dell'oca



*partenza*



1° nascita



2° lavoro alla Reale Biancheria



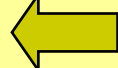
3° entrata in seminario



4° uscita dal seminario



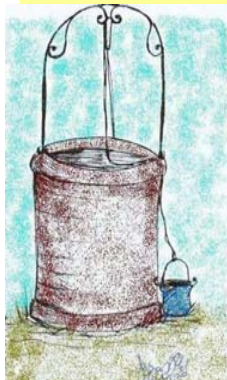
5° inizio carriera lavorativa



6° Matrimonio



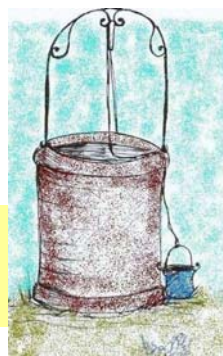
7° nascita delle figlie



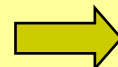
8° Malattia della moglie



9° pensionamento



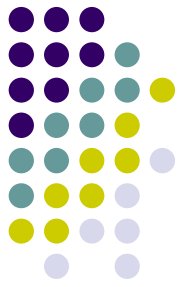
10° arrivo in residenza



*arrivo*

Storie di vita

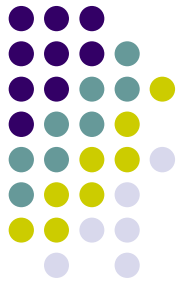
# Commento al “gioco dell'oca” - 1



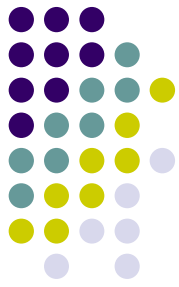
- **Partenza**

1. **Nascita** - momento molto difficile. Parto complicato per la madre. Per far venire alla luce Cesare, il dott. Monasterolo ha utilizzato il forcipe. Ciò ha causato alcuni problemi a livello neurologico a Cesare che sono emersi in età adolescenziale e che sono stati curati.
2. **Lavoro alla Reale Biancheria** – all’età di 10/11 anni, Cesare d’estate andava ad aiutare i suoi genitori che lavoravano presso la lavanderia Reale. Ricorda che egli era addetto a contare i mucchi di salviette e li divideva in gruppi da 100.
3. **Entrata in seminario** – nel ’35, Cesare, che frequentava la Chiesa ad ogni funzione, entra nel Seminario di Giaveno, sotto il consiglio del curato di Stupinigi, il Teologo Bartolomeo Rosso. A Cesare piace molto l’idea della sua vita consacrata a Dio. Nel ’36 prende i primi voti con la vestizione clericale.
4. **Uscita dal seminario** – nel ’38 i genitori lo convincono a lasciare il seminario ed a iscriversi all’Ist. Tecnico “Somelier”. Gli anni della scuola coincidono, fra l’altro, con lo scoppio della 2° guerra mondiale, ma sono anche testimoni della prima cotta mai rivelata di Cesare.
5. **1942 inizio della carriera lavorativa** – alla fine del ’41, la madre di Cesare legge un annuncio: il Banco di Napoli cerca impiegati. Cesare va a colloquio e, nonostante non abbia ancora terminato gli studi viene assunto, all’inizio per sostituire gli impiegati chiamati alle armi ed alla fine a tempo indeterminato. Il suo primo stipendio: 500 Lire.

# Commento al "gioco dell'oca" - 2



6. **Matrimonio** – per far felici i genitori, Cesare si convince che è giusto sposarsi. Gli viene presentata la sig.na Lucia Rosso, di Racconigi che egli stesso giudica da subito giusta e buona. Si sposano il 16 maggio 1954, Lucia indossa un tailleur bianco con un bouchet di fiori chiari. I genitori di entrambi sono molto felici. Gli sposi vanno a vivere a Stupinigi, nella casa di Cesare.
  7. **Nascita delle figlie** – il 22 settembre 1955 nasce la primogenita della coppia, Giuliana. Per precauzione la moglie di Cesare va a partorire all'ospedale S. Anna ma il parto non dà comunque problemi. Nove anni dopo, nel 1964, viene alla luce la secondogenita Silvia che la coppia sperava tanto fosse un bel maschietto!
  8. **Malattia della moglie** – a distanza di poco tempo dalla nascita della secondogenita, la moglie di Cesare si ammala di polmonite. Nonostante le numerose cure e le molte visite effettuate, questa polmonite non passa mai realmente del tutto e lascia molte complicazioni respiratorie che costringono la moglie a tanti ricoveri ospedalieri e, tutt'ora, ad essere dipendente da'ossigeno-terapia.
  9. **Pensionamento** – nel 1986, dopo ben 44 di onorata carriera presso il Banco di Napoli dove occupava il posto di funzionario di Direzione, Cesare, va in pensione. Ha 62 anni, con la liquidazione cambia l'auto e il suo stile di vita, per forza di cose, muta. Al mattino si occupa delle commissioni e sta un pò in giro, cosa che prima non ha mai potuto fare. A distanza di qualche anno, dopo l'ennesima crisi respiratoria la moglie va a stare con la figlia minore e lui, pensionato, si occupa di tutto in casa, grazie all'aiuto di una collaboratrice domestica due volte la settimana.
  10. **Arrivo in residenza** – a causa di una frattura al femore, Cesare viene ospitato presso la nostra Residenza . Dopo un breve periodo di inserimento, ora è conosciuto da tutti, ha molti amici ed ha un bel rapporto col personale. Dice di essere felice di essere con noi e che per lui siamo una famiglia.
- **Arrivo**



## Commento alle "storie di vita" di Enrica

- Il lavoro di storie di vita è stato un percorso iniziato con entusiasmo e voglia di fare.
- Il lavoro è stato molto, ma credo che i risultati possano tranquillamente appagare i sacrifici fatti.
- La raccolta dati mi ha permesso di entrare ancora più nell'intimo della vita dei due ospiti che ho intervistato. Conoscere cose dettagliate delle loro famiglie, ti fa sentire un membro del loro albero genealogico e partecipe delle loro emozioni. Tutto ciò che è avvenuto nella loro vita, gioie e dolori, si riflettono nel quotidiano che vivono in residenza e, una volta conosciuto il loro percorso, il nostro sostegno è sicuramente più mirato e produttivo.
- Entrambi gli ospiti sono stati molto orgogliosi di far parte di questo progetto e molti sono stati gli ospiti che, in seguito, si sono proposti per farsi intervistare.
- Lavorare da sola ha avuto l'unico svantaggio di dover fare affidamento sulle sole mie forze e di non potermi confrontare con nessuno durante il percorso, se non le compagne di corso che però conoscevano solo in maniera indiretta (ovvero tramite la sottoscritta) gli intervistati.
- L'utilità della ricerca sarebbe molta nel nostro lavoro se fosse attuabile ad ogni ospite della residenza. Di certo comunque ci ha fatto utilizzare strumenti utili per approfondire storie e percorsi dei nostri ospiti e per capire le loro abitudini e le loro esigenze.

*Enrica Boris – Residenza Anni Azzurri - Carmagnola*